

Festival dell'educazione**La quarta giornata**

Nel giorno dedicato ai laboratori tanti bambini protagonisti nei musei

Successo per l'iniziativa in Castello, a Santa Giulia, alla Tosio Martinengo e anche all'Audiofonetica

Sara Polotti

■ Al Castello di Brescia ieri mattina non c'era solo gente in abiti medievali in preparazione alla rievocazione di oggi. C'era anche un pezzetto di Festival dell'Educazione: il Museo del Risorgimento alle 10.30 ha ospitato «Ri-scopriamoci in una storia», uno degli appuntamenti pensati dai Servizi Educativi di Fondazione Brescia Musei (in questo caso con Gruppo E4C e Centro Studi di Pedagogia della Famiglia e dell'Infanzia dell'Università Cattolica).

Una ventina di bambini e bambine dagli 0 ai 6 anni con relative famiglie hanno partecipato al laboratorio, il cui sco-

po era scoprirsi uniti, passando dall'«io» al «noi» sfruttando la storia dell'unità d'Italia.

«L'altra sfida era portare fruitori così piccini in un museo, dato che solitamente non ci entrano - spiega Monica Amadini, direttrice del Centro Studi -. Abbiamo quindi proposto un'esperienza museale con un valore educativo, da vivere insieme ai genitori. Il Festival dell'Educazione ha anche un focus sulla comunità e questo museo la racconta benissimo».

L'esperienza. In un'oretta e mezza i bimbi si sono impegnati in attività didattiche all'interno del museo, per conoscere la storia e i personaggi, ma soprattutto la città - la Leonessa d'Italia - attraverso una caccia al tesoro con indizi per costruire alla fine una bandie-

ra dell'unità.

Sempre firmata Fondazione Brescia Musei era l'avventura pomeridiana con Geronimo Stilton «Alla ricerca del medaglione perduto» al Museo di Santa Giulia, per esplorare gli spazi museali in maniera ludica e digitale, con l'app game «Geronimo Stilton Brescia Musei adventures». La giornata di ieri ha offerto numerosi appuntamenti per bambini anche in periferia, con laboratori di educazione musicale, matematica e manipolazione. Si sono svolti nella Scuola Audiofonetica nel pomeriggio e la direttrice Anna Paterlini parla di una giornata ben riuscita. «Abbiamo ospitato tre laboratori moltiplicati per tre gruppi di partecipanti, in diversi orari - spiega -. I temi erano tre, tutti

declinati per i piccoli con le loro famiglie. Abbiamo proposto anche il nostro classico laboratorio che guidiamo dagli anni Settanta, "Se faccio capisco: dall'esperienza all'astrazione, la matematica in gioco". È per bambini con sordità, ma stavolta l'abbiamo applicato a tutti. È andata benissimo, tutti gli slot erano sempre pieni e ci sono stati anche vari "imbucati", che abbiamo accolto volentieri».

A chiudere le danze ci ha pensato la «Notte al Museo» proposta di nuovo da Brescia Musei: un ballo in maschera per famiglie con bambini in età scolare, che ha consentito loro di trascorrere la notte nella Pinacoteca Tosio Martinengo, vivendo le sale affrescate e le opere esposte attraverso un pigiama party... unico! //

**All'Audiofonetica.** I laboratori per i piccoli**Attesa.** Pronti a iniziare



Al Museo del Risorgimento. Grande curiosità tra i bambini



In Santa Giulia. Un momento del convegno // FOTO NEG